

Letteratura «Albert Savarus» non era stato mai inspiegabilmente tradotto in italiano

Balzac, spunta un inedito della «Comédie humaine»

Il romanzo all'epoca della pubblicazione ebbe un ottimo successo ma poi venne oscurato per «il romanticismo e la fretta compositiva»

di Paolo Petroni

Esisteva ancora un capitolo della grande «Comédie humaine» di Honoré de Balzac, «Albert Savarus», che non era stato mai inspiegabilmente tradotto in italiano e ora rimedia a questa lacuna Pierluigi Pellini che lo cura per l'editore Sellerio che lo ha fatto tradurre con finezza da Francesco Monciatti.

Il romanzo, che a suo tempo ebbe un ottimo successo, fu poi messo da parte dalla critica che ne sottolineava «il romanticismo e la fretta compositiva», mentre oggi ci appare di sicuro rilievo con quella capacità di ritrarre un'epoca e un ambiente, ma assieme di dargli valori e sottigliezze umane universali, tanto quegli anni di metà Ottocento a Besancon, dove il romanzo si svolge, hanno molti rimandi con la situazione contemporanea.

Un racconto dalla prosa piccola e grandiosa assieme, balzachiana quant'altre mai nel puntare sugli interessi materiali, la lotta sociale, con uno stile appena nostalgico e forse un poco datato, ma che oggi fa parte del fascino della lettura.

Il protagonista è un avvocato pare bravissimo, appunto Albert Savaron de Savarus, arrivato però a vivere in provincia da Parigi non si sa perché, ma comunque ammirato e coccolato dalla borghesia locale, a cominciare dalla famiglia del benestante e bigotto barone Watterville, la cui figlia Rosalie lo colpisce, ammalia e seduce, pur essendo lei praticamente destinata al bellimbusto e dandy locale Amèdèe de Soulas.

Il gioco di quest'amore Albert lo racconta in un racconto che è quasi cosa a sé, a parte echi e consonanze, dalla narrazione principale o di cornice, in cui si narra dell'amore di un tale Rodolphe per una misteriosa Francesca che si rivelerà una nobildonna sposata a anziano signore: i due si amano ma lei non vuole tradire il marito e gli offre solo grande



Balzac Ineguagliabile la sua capacità di ritrarre gli ambienti borghesi dell'epoca.

Autobiografico

La trama richiama le vicende private dello scrittore con madame Hanska

tenerezza e lui accetta rispondendo che saprà aspettare per riceverla «dalle mani del tempo». In questa vicenda, ben articolata e intensa, si riverbera tutta la storia personale di Balzac con madame Hanska, anzi il racconto è scritto certamente pensando a lei tanto che «non c'è frase che non abbia un significato speciale», come scrivono i commentatori, per questa baronessa polacca che un giorno diverrà sua moglie, ma quando lui è ormai vecchio e malato.

Inizia allora la parte coinvolgente del romanzo di Balzac con Rosalie che, davanti a tale rivelazione, comincerà a vendicarsi di quest'amore di Albert per un'altra, intriga, scrive false lettere, lo diffama, sino a una doppia, tripla sorpresa finale che riguarderà il destino personale di ognuno.

Un romanzo allora che nella storia di Albert/Rodolphe e Francesca è decisamente profondamente e in modo vibrante autobiografico, quindi grande costruzione di vendette, sensi di colpa, accidenti, giudizi e scelte personali in un paesino bigotto e attento al censo, ma che la passione sconvolge più d'ogni altra cosa. ♦

★ **Albert Savarus**
di Honoré de Balzac
Sellerio, pag. 230, € 13,00